

DOCUMENTO PROGETTUALE PER IL CONSOLIDAMENTO DELLO SPORTELLO UNIVERSITARIO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE (Allegato B1)

Proposta progettuale da compilare a cura dell'Ente del Terzo settore

Titolo del progetto:

Consolidamento dello Sportello Universitario contro la violenza di genere, quale luogo di ascolto e sostegno rivolto a tutta la comunità dell'Università di Bologna.

Area di intervento (attività di interesse generale ex art.5 del codice del Terzo Settore):

Art. 5 comma 1 lett. a) del Codice del Terzo settore che prevede: "interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni", volti a promuovere interventi funzionali a garantire il diritto alla qualità della vita, alle pari opportunità e alla non discriminazione nel senso più ampio del termine.

Analisi del contesto e obiettivi specifici

Preso atto della necessità da parte dell'Ateneo di Bologna di attuare i principi contenuti nello Statuto di Ateneo, nel Codice Etico e di Comportamento di Ateneo e nel Regolamento per la prevenzione e il contrasto delle molestie morali e sessuali e disciplina del Consigliere di Fiducia, aventi ad oggetto la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di discriminazione, violenza e abuso non solo attraverso le istituzionali attività di ricerca e di didattica, ma anche tramite azioni volte al cambiamento culturale e grazie all'implementazione di servizi dedicati alle persone vittime di violenza e discriminazione che studiano o lavorano presso l'Università di Bologna, si ritiene necessario consolidare, all'interno dei locali di Ateneo, lo "Sportello Universitario contro la violenza di genere".

Gli obiettivi che si intendono raggiungere si possono raggruppare nell'esigenza per l'Ateneo di Bologna di:

- creare uno spazio di ascolto protetto in cui le persone, vittime di discriminazione e di violenza (di qualsiasi genere), possano condividere il proprio vissuto, trovando personale qualificato in grado di fornire sostegno emotivo e adeguato supporto (tramite l'attivazione di percorsi personalizzati e approcci intersezionali);
- far emergere fenomeni di discriminazione e di violenza di ogni genere, dalle forme più gravi a quelle più nascoste, fino alle discriminazioni legate al sessismo, all'identità e all'orientamento sessuale;

- favorire momenti di sensibilizzazione e di emersione del fenomeno della violenza di genere e quindi fungere da luogo dove si potranno acquisire informazioni utili a conoscere e riconoscere la violenza in tutte le sue forme promuovendo la cultura del rispetto della persona anche attraverso iniziative formative ed educative;
- implementare politiche di rete e migliorare l'intervento ed i servizi esistenti, ottimizzando la risposta delle professionalità a contatto col fenomeno per monitorarlo e contrastarlo.

Per il funzionamento dello Sportello universitario contro la violenza di genere, l'Ente dovrà mettere a disposizione dell'Università **due operatori dipendenti ed esperti con adeguata esperienza specialistica e pluriennale** che garantiranno **in contemporanea** l'apertura dello Sportello universitario contro la violenza di genere **per circa 18 ore settimanali**, possibilmente a giorni predefiniti per renderlo un punto di riferimento sicuro e stabile, ad eccezione che nei periodi di chiusura universitaria e durante le festività, quando dovrà comunque essere attiva la deviazione delle chiamate sulla linea principale dell'Ente.

Descrizione del progetto e/o degli interventi da realizzare:

Descrivere in particolare:

- 1) le modalità con cui si intende gestire, in collaborazione con l'Ateneo, lo Sportello Universitario contro la violenza di genere dell'Ateneo di Bologna, la continuità con cui si intende garantire il servizio a favore degli utenti dello Sportello e le interazioni che si intendono strutturare con il referente di Ateneo per lo Sportello e con gli eventuali ulteriori interlocutori coinvolti a vario titolo in Ateneo;
- 2) la metodologia utilizzata nella gestione delle richieste di ascolto dello Sportello Universitario contro la violenza di genere (a titolo esemplificativo e non esaustivo: colloqui individuali, percorso personalizzato, attività di sensibilizzazione, attivazione procedure di emergenza);
- 3) l'eventuale ulteriore possibilità dell'Ente di fornire ulteriori servizi, quali a titolo meramente esemplificativo, l'ospitalità presso le proprie strutture antiviolenza e l'attivazione di supporti specialistici;

I punti 1), 2) e 3) contribuiscono alla valutazione del Progetto di "Consolidamento dello Sportello Universitario contro la violenza di genere, quale luogo di ascolto e sostegno rivolto a tutta la comunità dell'Università di Bologna" di cui all'art. 13 dell'Avviso.

- 4) le interazioni con la rete dei servizi e dell'associazionismo locale che possono essere attivate dallo Sportello Universitario contro la violenza di genere per la gestione delle situazioni più complesse che richiedano un intervento multidisciplinare e figure professionali diverse;
- 5) le eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività legate allo Sportello Universitario e le modalità in cui si intende favorire la connessione e l'orientamento con le altre autorità che potrebbero essere coinvolte nel territorio (mappatura 1522);

I punti 4) e 5) contribuiscono alla valutazione delle connessioni di rete col territorio e con l'Associazionismo locale di cui all'art. 13 dell'Avviso.

- 6) le collaborazioni pregresse dell'Ente con le Università negli ultimi 3 anni aventi ad oggetto attività di interesse generale ex art.5, comma 1, lettere a) e d) del codice del Terzo Settore;
- 7) le esperienze pregresse maturate dall'Ente nelle attività di ascolto, supporto psicologico ed indirizzo, nonché nelle attività di contrasto, di sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno della violenza di genere;
- 8) i cv del personale dell'Ente che verrà impiegato presso lo Sportello Universitario contro la violenza di genere da cui emergano le competenze e le esperienze maturate inclusi i corsi di formazione specifici frequentati;
- 9) i servizi erogati dall'Ente a favore del proprio personale dipendente e volontario volti a supportarlo psicologicamente e funzionali ad evitare il burnout;
- 10) il rimborso massimo annuo delle spese che sarà richiesto per le attività dello Sportello universitario.